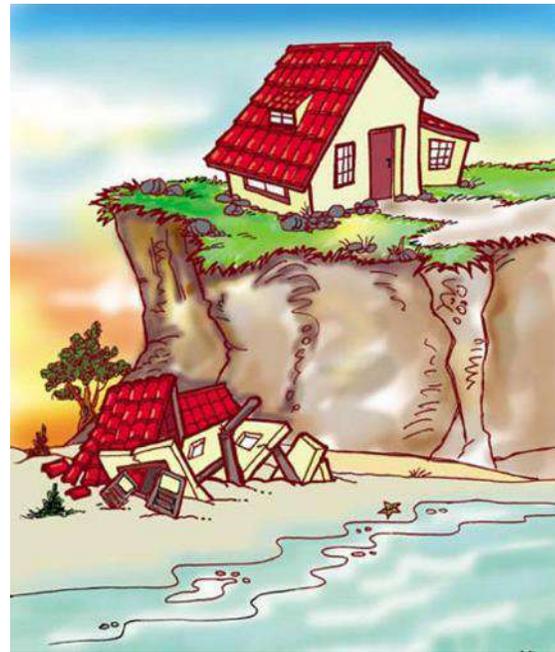


PROGETTAZIONE IRC 2024-2025 (2 e mezzo-3-4-5 anni)

IN EQUILIBRIO TRA SABBIA E ROCCIA



Scuole dell'infanzia "Maria Immacolata" (Sambughè) e "Mons. A. Romanello" (Preganziol)

Insegnanti: Bacchin Elena – Bettiol Martina – Cini Giorgia – Fiamengo Manuela –

Florian Lorella – Paulon Linda – Vendramin Michela

RIFERIMENTI:

- Albo illustrato «I colori delle emozioni» (A. Llenas)
- Albo illustrato «Dottore delle emozioni» (A. Llenas)
- Racconto «Ho bisogno di coccole» con il kamishibai
- Vangelo di Matteo 7, 24-27
- Albo illustrato «Il topolino con la casa sulle spalle» (J. Stutzman)
- Storia e video «I tre porcellini»
- Albo illustrato «Il mio sentiero»
- “La Bibbia dei bambini”
- Video «Lasciate che i bambini vengano a me» da Youtube

BISOGNI EDUCATIVI:

- **Il bambino ha bisogno di conoscere e riconoscere le emozioni.**
- **Il bambino ha bisogno di percepire l’adulto come figura educativa di cui fidarsi e affidarsi.**
- **Il bambino ha bisogno di stare bene con sé stesso e con gli altri.**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e li esprime in modo sempre più adeguato.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza sui propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Riconoscere e imparare a gestire le proprie emozioni in modo sempre più adeguato.
- Imparare a gestire la frustrazione.
- Imparare a riconoscere la figura di Gesù come nostra roccia.
- Riconoscere l'insegnante come guida sicura.
- Acquisire la consapevolezza che ad ogni azione corrisponde una conseguenza

CHIAVI DI LETTURA:

- La casa: è la mia vita, la mia persona. Il bambino è una casa in costruzione.
- Le fondamenta forti: sono l'elemento costitutivo della vita.
- Le intemperie: sono le difficoltà della vita che dobbiamo affrontare.
- Uomo stolto e saggio: rappresenta il modo in cui interpretare le difficoltà della vita.

La progettazione è suddivisa in 4 UdA:

UDA 1
**Che emozione!
Cominciamo a costruire**
settembre-ottobre

UDA 3
**Niente paura! Non
siamo soli**
marzo-aprile

UDA 2
**Mattone dopo
mattone...**
novembre-febbraio

UDA 4
**È tempo di scegliere:
saggio o stolto?**
maggio

Premessa:

Quest'anno, dopo un'attenta osservazione finalizzata a comprendere i bisogni educativi dei bambini, abbiamo scelto come brano guida il Vangelo di Matteo "La casa sulla roccia" (Matteo 7, 24-27).

Questa parabola ci insegna l'importanza di costruire una vita basata sugli insegnamenti e sull'esempio di Gesù. Si tratta di un passo che apre grandi scenari di speranza, di respiro ed invita ad un atteggiamento di fede, portando chi la consulta a vedere le difficoltà di ogni giorno da un gradino più in alto. Per il suo messaggio ci esorta ad aprire il cuore al Signore, per affidarci a Lui con atteggiamento di fiducia. Sia nei momenti felici, che in quelli di difficoltà. Egli infatti è visto come la "roccia" a cui ci si può aggrappare sempre, in qualsiasi occasione, per evitare di farsi travolgere dalla disperazione che si può provare di fronte alle prove della vita. E' proprio per questa sua forte connotazione di positività e certezza che l'abbiamo sentita idonea per rispondere ai bisogni educativi dei nostri bambini, in modo particolare alla necessità di venire stimolati nello sviluppo della propria autostima e soprattutto nel divenire più forti nel gestire la propria emotività.

1. CHE EMOZIONE! COMINCIAMO A COSTRUIRE

settembre-
ottobre

Questa prima unità di apprendimento inizia con una caccia al tesoro: seguendo delle impronte, i bambini hanno trovato il mostro delle emozioni. Attraverso la lettura di albi illustrati, giochi e drammatizzazioni, abbiamo lavorato sulla scoperta delle nostre emozioni.

2. MATTONE DOPO MATTONE...

novembre-
febbraio

La seconda unità di apprendimento inizia con la lettura e la drammatizzazione del brano del Vangelo di Matteo 7, 24-27 («La casa sulla roccia»). Ogni bambino ha realizzato un mattone con il proprio nome e assieme abbiamo costruito una grande casa da appendere alla parete del salone. Abbiamo riflettuto con i bambini sul desiderio di aprire la porta della «nostra casa» per accogliere Gesù, come ha fatto Maria.

A Natale abbiamo vissuto l'attesa della nascita di Gesù, anche con canti e drammatizzazioni. Le storie parallele de «Il topolino con la casa sulle spalle» e de «I tre porcellini» ci ha permesso di guidare i bambini nella comprensione del messaggio evangelico.

3. NIENTE PAURA! NON SIAMO SOLI

marzo-aprile

La terza unità di apprendimento inizia con il confronto tra il brano del Vangelo di Matteo e la storia de «I tre porcellini», focalizzando l'attenzione sulle intemperie e sulle loro conseguenze. Attraverso un gioco motorio, i bambini hanno fatto esperienza delle difficoltà che si possono incontrare e del piacere nel ricevere aiuto per affrontarle. A partire da un video sul racconto del Vangelo «Lasciate che i bambini vengano a me», abbiamo iniziato con una conversazione su chi rappresenta una guida sicura nella nostra vita.

4. È TEMPO DI SCEGLIERE: SAGGIO O STOLTO?

maggio

L'albo illustrato «Il mio sentiero» è stato per noi spunto per riflettere sulla libertà di scelta e sulla responsabilità delle proprie scelte, anche per avviarci alla conclusione dell'anno.

UDA 1

Che emozione! Cominciamo a costruire

settembre-ottobre: 12 h

ATTIVITÀ

- CACCIA AL MOSTRO DEI COLORI
- QUANTE EMOZIONI
- GIOCHIAMO CON LE EMOZIONI
- IL DOTTORE DELLE EMOZIONI
- HO BISOGNO DI COCCOLE
- BENVENUTA DOTTORESSA

METODOLOGIA

Gioco come esperienza, circle time, gioco per scoperta, narrazione, role play.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Favorire l'ambientamento dei bambini nell'ambiente scolastico
- Conoscere e riconoscere le emozioni

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">- Gli spazi della scuola- I compagni di sezione- Le principali emozioni (gioia, tristezza, rabbia)	<ul style="list-style-type: none">- Orientarsi negli spazi della scuola- Chiamare il compagno per nome- Riconoscere su di sé le principali emozioni

Di chi saranno queste impronte???



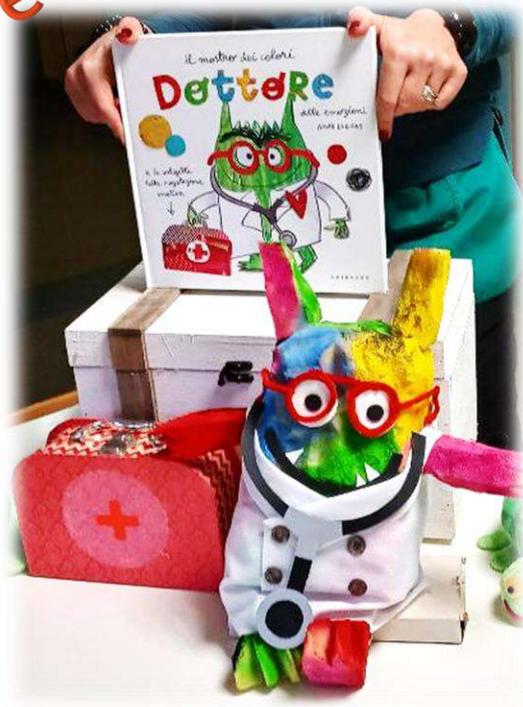
Il mostro dei colori



Giochiamo
con le nostre
emozioni...



Il dottore delle emozioni



Il nostro amico mostro è tornato. Stavolta però ha deciso di mettere a servizio degli altri le proprie conoscenze diventando un dottore. Un giorno una bimba che si sente poco bene, confusa, stralunata va da lui ed il mostro, dopo averle fatto descrivere come si sente, in modo da farle comprendere le proprie emozioni, utilizza un potentissimo strumento terapeutico: la valigetta della regolazione emotiva.



La valigetta contiene una serie di attività utili ad aumentare le emozioni positive e ridurre quelle negative: lo sport, le bolle di sapone, camminare scalzi sulla sabbia, dare e ricevere baci e altre cose che ci aiuteranno a sentirci meglio e a lavorare sulle nostre emozioni.



Benvenuta dottoressa!

Oggi c'è stato un incontro speciale:
é venuta a trovarci la dottoressa Federica.

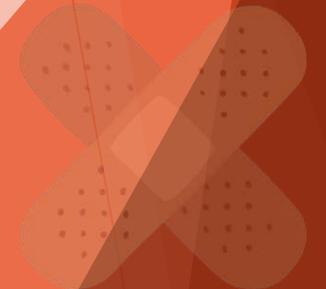
Con il suo aiuto ci siamo presi cura dei nostri peluche preferiti.

Grazie Dottoressa!



La dottoressa ci ha insegnato che per stare bene è importante:

- MANGIARE BENE
- STARE CON GLI AMICI
- BERE TANTA ACQUA
- FARE MOVIMENTO (gioco/sport all'aria aperta)





HO BISOGNO DI COCCOLE!

Una macchinina, un gelato, una partita a pallone con gli amici... Ci sono tante cose che possono renderci felici.

Ma se non dovessero bastare? Se avessimo ancora bisogno di coccole?...

Una storia per comprendere l'importanza di essere accolti e di avere sempre un posto sicuro dove fare rifornimento di coccole.



Ecco la nostra bustina piena di cuori!

Questo strumento, durante tutto l'anno, è diventato per i bambini un *mediatore* con i compagni, con le maestre ma anche in famiglia per chiedere un abbraccio, una coccola, senza la necessità di usare la voce. Un modo rispettoso per manifestare un bisogno, usato sia dai bambini più timidi, sia dai bambini più intraprendenti.



UDA 2

Mattone dopo mattone...

novembre-febbraio: 28 h

ATTIVITÀ

- LA CASA SULLA ROCCIA
- MARIA È
- LA PRIMA
- MARIA E GIUSEPPE IN VIAGGIO
- UN DONO PER NATALE
- QUI C'È
- ABBASTANZA POSTO...VEDRAI
- I TRE PORCELLINI
- QUANTE CASE
- ARRIVANO LE INTEMPERIE

METODOLOGIA

Circle time, narrazione, attività esperienziale, attività in gruppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Favorire l'atteggiamento di accoglienza verso l'altro.
- Favorire la consapevolezza che ad ogni azione corrisponde una conseguenza.
- Riconoscere nell'ambiente circostante i segni e i simboli del Natale e comprenderne il significato.

CONOSCENZE	ABILITÀ
- La parola di Gesù attraverso il messaggio del Vangelo	- Comprendere i messaggi simbolici - Riconoscere l'altro come diverso da sé

Dal Vangelo secondo Matteo:

... Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande».

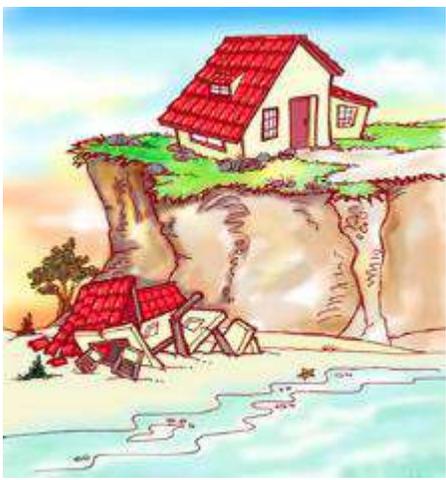
Scuola di Sambughé



Scuola di Preganziol



Le insegnanti drammatizzano il brano del Vangelo per favorire la comprensione del brano del Vangelo.



Le impressioni dei bambini riguardo la casa costruita sulla sabbia:

- ✓ È UMIDA
- ✓ È INSTABILE
- ✓ MOLLICIA
- ✓ SCIOLTA
- ✓ RUVIDOSA
- ✓ È BAGNATA
- ✓ È SCARSA
- ✓ È ALLAGATA
- ✓ È DISTRUTTA



Le impressioni dei bambini riguardo la casa costruita sulla roccia:

- ✓ È ROBUSTA
- ✓ È DURA
- ✓ È INTRECCIATA
- ✓ È INDISTRUTTIBILE
- ✓ È SOLIDA
- ✓ È RUVIDA
- ✓ È IMPERMEABILE

Scuola di Preganziol



Scuola di Sambughé



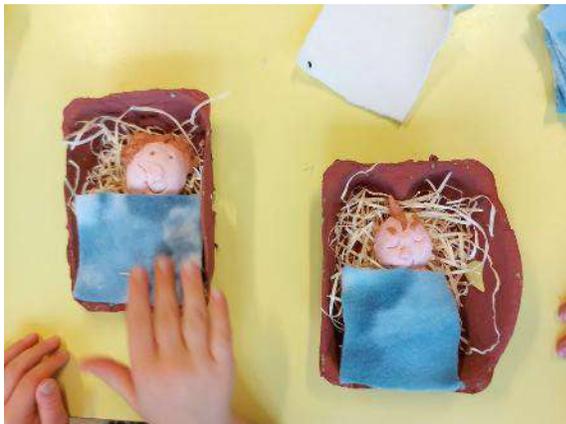
La casa sulla roccia costruita collettivamente dai bambini

Apriamo le porte delle nostre case per accogliere Gesù...



... la prima è stata Maria ...

... qualcuno ha preparato la mangiatoia per accoglierlo ...



... non tutti hanno aperto la loro porta ...



Dopo la pausa natalizia, grazie a questo racconto, ritorniamo al tema della casa: un ambiente che accoglie tutti.

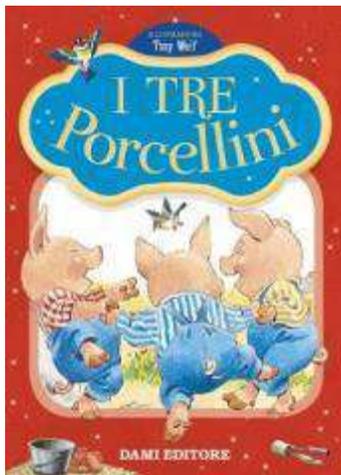


Dopo aver viaggiato in lungo e in largo con la sua casa sulle spalle, il topolino Vincent sente di doversi fermare proprio là: in cima a una collina. Uno dopo l'altro arrivano: un rospo stanco, una gatta affamata, una famiglia di ricci inzuppati e perfino un orso. Ma ci sarà abbastanza spazio per tutti? Certo che sì. La casa di Vincent, così come il suo cuore, è molto più grande di quel che sembra.



Ma come è fatta una casa sicura? ...

Scopriamolo attraverso la storia dei tre porcellini



Quale porcellino è stato più saggio? ...
Qual è il materiale più resistente per costruire una casa?



Divisi in piccoli gruppi i bambini sperimentano i materiali per costruire le case.
Provano a costruire e ... ahhhh! arriva il lupo! Oh no! Ha distrutto tutto!

Cosa ci serve per costruire una casa più sicura?

La colla
per
mattoni

Il martello

I chiodi

UDA 3

Niente paura! Non siamo soli

marzo-aprile: 16 h

ATTIVITÀ

- COS' È
- PER TE L'INTEMPERIA?
- L'AMORE AIUTA
- LA MIA GUIDA SICURA
- GESÙ
- CHE ACCOGLIE
- PERCORSO DELLA CROCE

METODOLOGIA

Circle time, conversazione guidata, narrazione, attività esperienziale, drammatizzazioni, coding unplugged.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere che noi possiamo incontrare delle avversità nel percorso della nostra vita
- Sviluppare la capacità di resilienza verso le piccole frustrazioni quotidiane
- Riconoscere la figura di Gesù come Cristo Maestro (uomo saggio)

CONOSCENZE	ABILITÀ
- Intemperia come difficoltà soggettiva	- Prendere consapevolezza della difficoltà incontrata
- Gesù come nostro Maestro	- Trovare possibili soluzioni alle difficoltà
	- Riconoscere l'atteggiamento accogliente di Gesù



**Il lupo, che intemperia
per i nostri porcellini!!**

**Quale dei tre porcellini è stato più
saggio?**



**La pioggia, che intemperia
per la casa sulla sabbia!!**



**Costruire una casa
sulla sabbia è un
gesto saggio?**

**E per noi ?? ...
Quali sono le nostre
intemperie? ...**

L'AMORE AIUTA A SUPERARE LE DIFFICOLTÀ



... IO SARÒ CON TE OVUNQUE
ANDRAI!"

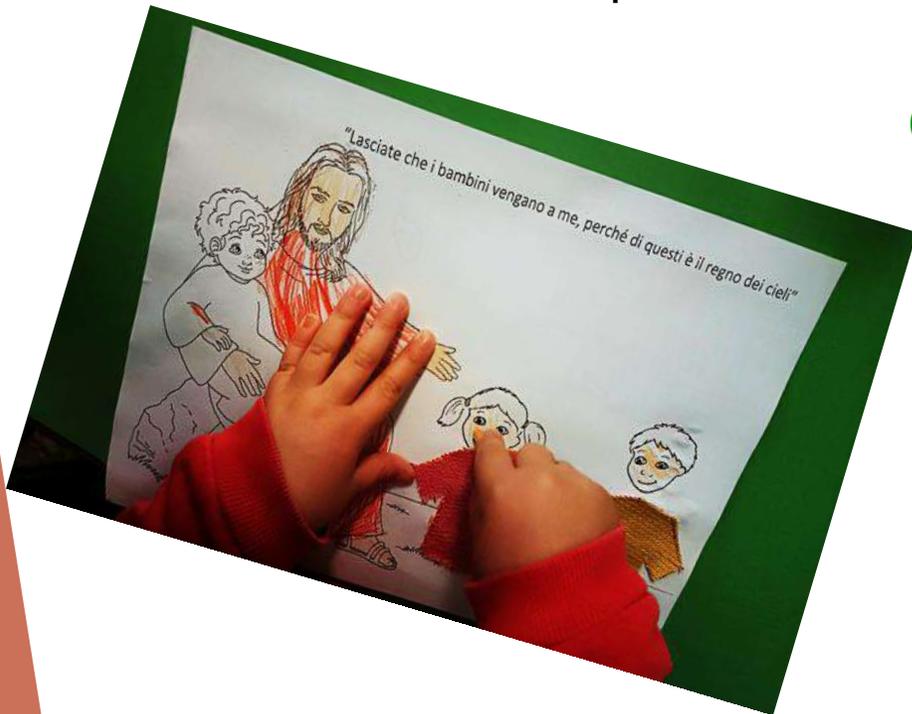


Quando nel mio percorso trovo delle intemperie come le affronto? Da solo/a?
Chiedo aiuto? Saprò fare la scelta giusta? Farò una scelta saggia o stolta?

Lasciate che i bambini vengano a me

... “In quel tempo, presentavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s’indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio.

In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, ponendo le mani su di loro.” ...



Gesù come guida sicura ...

Conversazione con i bambini
A chi chiedi aiuto quando sei in difficoltà? ...

Alla mamma?

Ai tuoi amici?

Al papà?

Alla maestra?

Ai nonni?

...

Il percorso della croce ...

C'è una  dritta. È quella che ci rende

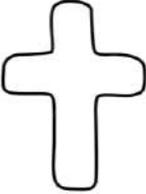


felici.

Ne arriva un'altra  che ci taglia la strada e



siamo in difficoltà.

Le due strade diventano un incrocio: la  croce.



Noi quando siamo in difficoltà incontriamo questo  ci fermiamo.



Solo Gesù



non si è fermato e nel momento di difficoltà ci ha donato il suo  amore.

Questo ci permette ogni volta che siamo



caduti di rialzare la testa e di



camminare in un modo nuovo



felice.

UDA 4

È tempo di scegliere: saggio o stolto?

maggio: 6 h

ATTIVITÀ

- IL MIO SENTIERO SPECIALE
- È BELLO STARE IN COMPAGNIA
- UNA FINE INASPETTATA?
- È GIUSTO CHIEDERE AIUTO
- SCEGLI IL TUO SENTIERO E VAI AVANTI!

METODOLOGIA

Circle time, percorsi motori, giochi, conversazioni, narrazione, esercitazioni pratiche, role play.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere i comportamenti che garantiscono la propria sicurezza e quella altrui
- Scegliere comportamenti adeguati al contesto scuola, come Gesù ci ha insegnato

CONOSCENZE	ABILITÀ
- I principali segnali e comportamenti relativi alla sicurezza	- Assumere i comportamenti corretti per garantire la propria sicurezza
- Il significato di «stolto» e «saggio»	- Scegliere comportamenti saggi

Saggio o stolto? Come scegliere i sentieri della nostra vita? Sono uguali per tutti? Come faccio a sapere se faccio una scelta saggia? ...



Ogni mattina, quando vedo sorgere il sole, so che è arrivato il momento di iniziare la giornata e percorrere il mio sentiero. Il mio sentiero è speciale perchè ... è solo mio. Puoi unirti a me sul mio sentiero, se vuoi. Vediamo dove ci porta.

A volte, un sentiero è liscio e facile da seguire. Può essere bello avere un po' di compagnia... ma potrebbe non essere il sentiero giusto per me...



E quando il mio sentiero sembra impossibile... chiedo aiuto. E' giusto chiedere aiuto.

I sentieri sono diversi per ognuno. E ogni sentiero è speciale. Perciò scegli il tuo... e vai avanti

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE

La nostra osservazione si focalizza sulle dinamiche di gruppo e sulle competenze sociali dimostrate nell'interazione tra bambini, in particolar modo l'accoglienza e l'aiuto nei confronti dei più piccoli; poniamo attenzione anche alla consapevolezza dimostrata dai bambini circa le proprie azioni nei confronti degli altri, sia verso i compagni che verso gli adulti. Teniamo conto di quanto i bambini comprendono le consegne e del loro coinvolgimento nelle attività proposte, sia nei momenti di conversazione sia nelle esperienze concrete e laboratoriali. Consideriamo quanto spontaneamente intervengono i bambini e se lo fanno in modo pertinente, l'interesse e la cura da loro dimostrati, specialmente verso la natura esplorata. Teniamo in considerazione le forme artistiche con cui i bambini esprimono i messaggi inizialmente ascoltati e vissuti.

I bambini al termine del progetto hanno la possibilità di portare a casa l'intero percorso religioso affrontato durante l'anno: esso consiste in una raccolta accurata di brani, conversazioni, disegni, foto, oggetti inerenti agli argomenti e alle esperienze vissute.

MOMENTO DI VERIFICA

(Il collegio docenti si riunisce mensilmente per una verifica *in itinere* del percorso proposto ai bambini)

La progettazione 24-25, incentrata sulla parabola del Vangelo «La casa sulla roccia», è stata divisa in quattro unità di apprendimento. La prima unità ha visto i bambini impegnati nell'affrontare la tematica delle emozioni, grazie al personaggio del mostro dei colori e ai corrispondenti albi illustrati de «il mostro dei colori» e «il dottore delle emozioni» che hanno reso possibile la realizzazione di diverse attività esperienziali che hanno avvicinato i bambini in modo concreto alle emozioni, in particolar modo è stato possibile creare un incontro con la dottoressa Federica. Questa unità di apprendimento ha dato modo di rispondere al bisogno dei bambini di essere più consapevoli del mondo delle emozioni.

I bambini hanno dimostrato entusiasmo e curiosità nell'affrontare le attività proposte e, si è visto come qualche bambino, dal carattere più introverso e timido, ha avuto modo, anche durante l'anno, di avere qualche stimolo in più per trovare una modalità a lui più convenevole di esprimere a parole o gesti il suo stato d'animo.

Dalla seconda uda è stato introdotto il messaggio del Vangelo Matteo 7, 24-27 che è stato drammatizzato e rielaborato attraverso diverse metodologie che ha permesso ai bambini di comprendere in modo graduale il significato del testo biblico. Durante l'anno sono state introdotti albi illustrati e fiabe parallele per avvicinare i bambini alla comprensione dei vari messaggi trasmessi nella parabola. Le storie scelte hanno suggerito delle esperienze pratiche: drammatizzazioni e sperimentazioni che hanno permesso ai bambini di vivere in prima persona i concetti narrati, facendoli propri.

Per i bambini l'aspetto più coinvolgente e appassionante è stato quello ludico-esperienziale. Provare a costruire case con forti fondamenta, verificare le fragilità delle loro costruzioni, provocare le intemperie, sperimentare attraverso percorsi motori la difficoltà di superare un ostacolo, il bisogno di chiedere aiuto e di fidarsi di qualcuno. Nell'ultima parte dell'anno, ragionare sulle possibilità di scelta «saggia o stolta», sperimentandola nella loro quotidianità, ha permesso ai bambini di mettersi alla prova in prima persona scoprendo punti di forza e di fragilità. I bambini dell'ultimo anno si sono resi conto di come in alcune scelte non sono ancora in grado di prendere posizione e che hanno bisogno dell'aiuto di un adulto che sia in grado sostenerli nelle scelte e nella crescita.

In questa progettazione si è visto anche il coinvolgimento delle famiglie che hanno portato albi illustrati inerenti al percorso pensato dalle insegnanti. In particolare l'albo illustrato «Il mio sentiero» utilizzato nella quarta uda.

L'unico elemento di criticità, in fase di progettazione è stato come introdurre il messaggio pasquale, che per sua natura tocca il tema della morte. Al giorno d'oggi risulta essere un tema molto sensibile per il nucleo familiare. Parlare del vissuto di Gesù senza urtare la sensibilità dei genitori risulta essere sempre più complesso anche se, allo stesso tempo, per i bambini, che a quest'età stanno elaborando il concetto «morte», risulta essere un tema molto interessante.